CI VOLEVA IL BLOCCO PERCHE' FOSSE CHIESTA

Cronaca di Roma

LA PROROGA DELLA LEGGE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE!

Centrale del latte un grosso boccone

La campagna giornalistica del Consorzio Laziale Produttori Latte contro la costituzione della Centrale del Latte in azienda Speciale Municipalizzata, deliberata a grande maggioranza dal Consiglio Comunale di Roma nella seduta del 18 aprile 1951, non è cessata. Un autorevole giornale del mattino, Il Messaggero, nel suo capocronaca del 9 maggio sostiene, infatti, che la deliberazione del Consiglio Comunale è illeggittima, in quanto la legge 16 giugno 1938, n. 851 escluderebbe che le Centrali del Latte possano essere municipalizzate.

E' strano, in verità, l'atteggiamento di questo giornale, che pure di solito si occupa con amore, competenza e sufficiente imparzialità dei problemi comunali. E' strano, perchè dopo avere vigorosamente sostenuto, specie durante la discussione in Consiglio Comunale nel luglio 1950, la costituzione della Centrale del Latte in azienda speciale municipalizzata, ultimamente con due articoli, non firmati, *quello sopra ricordato ed altro pubblicato immediatamente prima della seduta del Consiglio Comunale del 18 aprile 1951, ad un tratto ha cambiato opinione, senza però spiegare le ragioni del cambiamento.*

Ma è proprio esatto quello che l'articolista afferma, senza per altro dimostrarlo? Assolutamente no.

E' innanzi tutto dubbio che la legge del 16 giugno 1938 sia tuttora operante. Essa, infatti, in alcuni suoi articoli, si riferisce ad un ordinamento, quello corporativo, ormai soppresso. il che, trattandosi di legge a carattere unitario ed armonico, la rende inapplicabile in tutti gli articoli dai quali è composta.

Che se anche quella legge fosse ancora operante, vero è che essa all'art. 5 prescrive che « il Comune o il Consorzio di Comuni, che abbia ottenuto l'autorizzazione all'impianto ed esercizio della centrale del latte, deve in base ad apposita convenzione, concedere l'impianto e l'esercizio a consorzi di categoria, volontariamente costituiti fra agricoltori, commercianti ed industriali ». Ma è altrettanto vero che, dopo avere stabilito la regola generale sopra riportata, subito dopo prevede un'eccezione, espressa dalle seguenti parole: « salvo il caso previsto dal penultimo comma del presente articolo ». Ed il comma così si esprime: « Nel caso in cui la concessione al consorzio di categoria non potesse essere effettuata per mancata costituzione del consorzio stesso o per mancato accordo sui termini della convenzione regolatrice, il Comune o il consorzio dei Comuni potrà, in via eccezionale, provvedere direttamente all'impianto e all'esercizio della Centrale ».

Ed è precisamente quello che si è verificato a Roma.

Con atto del 18 febbraio 1933 il Comune concesse l'esercizio della Centrale al Consorzio Laziale Produttori Latte. Ma il Consorzio gestì la Centrale nel modo che tutti ricordiamo: effetto di quella cattiva gestione fu la grave epidemia di tifo del 1935.

Conseguentemente il Comune, poichè i fatti addebitati al concessionario determinavano (così si legge nel provvedimento (« un pericolo grave per la salute pubblica ed hanno distrutto ogni fiducia che il Consorzio possa provvedere al regolare andamento del servizio », con deliberazione del 16 luglio 1935 revocò la concessione ed inoltre assunse direttamente l'esercizio della Centrale. La violazione, nel 1935 della concessione da parte del Consorzio e la conseguente revoca costituiscono evidentemente qualche cosa in più di un mancato accordo sui termini della concessione.

D'altra parte è indubbio, come risulta dalla deliberazione del 16 luglio 1935, che la Centrale è stata municipalizzata fin dal 1935, avendo il Comune deliberato, oltre la revoca, anche l'assunzione diretta dell'esercizio (il Comitato Comunale nel 1951 si è limitato a cambiare la forma di gestione, sostituendo la costituzione dell'azienda speciale alla gestione in economia). L'avvenuta municipalizzazione fin dal '35 rende inapplicabile la legge posteriore del 1938, poichè in essa è inserita una disposizione (art. 17) per la quale le centrali già in esercizio vengono sottoposte alle norme della nuova legge soltanto se precedentemente sottoposte al regime della concessione a terzi.

Che cosa vuole oggi il Consorzio Laziale produttori Latte con la campagna giornalistica che ha iniziato e con gli altri autorevoli appoggi che in varie sedi ha ottenuto? Impadronirsi dell'azienda — che indubbiamente è un boccone che fa gola — e forse regalare a Roma un'altra epidemia di tifo? Il popolo romano ed il suo Consiglio Comunale non lo permetteranno.

LUIGI GIGLIOTTI

Conferenza stampa sull'incontro di Primavera

Nel pomeriggio di ieri si è tenuta alla « Conchiglia » l'annunciata conferenza stampa sull'Incontro di Primavera, presieduta dalla professoressa Dina Bertoni Jovine, unitamente a Lidia Maiorelli, Luciana Costellini e Franca Di Bilonto. La prof.ssa Bertoni Jovine ha tratteggiato in un'ampia esposizione i più brucianti problemi che oggi interessano la vita sociale delle ragazze d'Italia, soffermandosi sulla inadeguatezza delle scuole, per una cultura veramente umana e conforme alle esperienze della vita moderna, e denunziando i pericoli della stampa che corrompe le coscienze e del cinema che astrae, con i suoi facili infingimenti, le giovani dal senso critico della realtà.

Dopo un vivace dibattito della Lombardo Radice e di altre signore, la presidenza ha presentato alle convenute un Appello alle Ragazze d'Italia, sottoscritto da Eduardo De Filippo, impossibilitato a presenziare la conferenza, dai pittori Renato Guttuso, Saro Mirabella, Giuseppe Mazzullo, dalle attrici Carla Del Poggio, Maria Grazia Francia, Liliana Gerace e da altre personalità della cultura, dell'arte e della scuola. All'appello aderiscono l'UISP, l'UDI e altre associazioni.

DOMENICA 27 MAGGIO IN UN TEATRO CITTADINO

Una grande manifestazione di pace per l'incontro fra i "cinque grandi,,

Sarà dato il via alla raccolta delle adesioni all'appello di Berlino - Tutta la popolazione sarà mobilitata

Nella serata di ieri si è riunito al completo il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace per discutere sul lancio e sullo sviluppo della campagna di adesioni all'Appello di Berlino del Consiglio Mondiale per un incontro fra i « cinque grandi ».

Il Comitato ha preso in esame la situazione internazionale e nazionale ed, in considerazione dell'aggravarsi della tensione mondiale, ha rilevato la necessità e l'urgenza di rispondere all'Appello realizzando la adesione plebiscitaria di tutti gli strati sociali della popolazione romana.

In conseguenza ha deciso di lanciare la campagna per la raccolta delle adesioni con un grande convegno cittadino dei Partigiani della Pace per il 27 maggio, ed ha invitato tutte le organizzazioni di base del movimento a realizzare immediatamente riunioni e dibattiti, attraverso i quali venga popolarizzato l'Appello, a costituire Comitati della Pace in ogni azienda e in ogni ufficio ed in ogni ambiente culturale e di lavoro, per l'ulteriore sviluppo della campagna in seno alla cittadinanza.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Chiesta la proroga della legge per l'industria

Ieri sera il Consiglio Comunale, in seguito alle continue pressioni del Blocco del Popolo, ha approvato un ordine del giorno in cui si fanno voti perchè venga prorogata la legge per la zona industriale, la quale scade il 16 prossimo.

In sede di votazione, il compagno NATOLI ha ricordato come il Blocco da anni stia conducendo una azione presso l'amministrazione comunale per ottenere una nuova legge più confacente alle attuali esigenze dell'industria. Quindi l'oratore ha sottolineato l'assoluta inerzia della Giunta che, solo pochi giorni prima della scadenza della legge, si è ricordata di effettuare un passo presso il governo per ottenerne la proroga.

Quindi il Consiglio, approvato all'unanimità l'ordine del giorno è passato ad esaminare le proposte di deliberazione.

Nella prima parte della seduta, in sede di svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni, l'assessore FRANCINI aveva risposto ad una interrogazione del compagno Lapiccirella sull'ultimo aumento delle tariffe dell'Acqua Marcia, approvate dal comitato provinciale prezzi. Secondo l'assessore, il Comitato Prezzi non ha fatto altro che applicare gli aumenti fissati dal CIP.

Replicando, LAPICCIRELLA ha fatto rotare che il bilancio della Pia Società è attivo per 70 milioni, che il Consiglio d'amministrazione si è preso nel 1950 il 2% del dividendo e gli azionisti il 5%, per cui qualsiasi aumento è assolutamente ingiustificabile.

Ad un'altra interrogazione di Lapiccirella sul programma di stanziamenti per il secondo mutuo di 5 miliardi da destinarsi a case e a scuole, il Sindaco ha risposto che la Giunta non ha ancora stilato il programma definitivo, ma si riserva di farlo nella settimana corrente in modo da presentarlo al Consiglio nella prossima.

DOMANI SU TUTTE LE LINEE ATAC E STEFER

I servizi auto-ferro-tranviari fermi dalle 9,45 alle 11,45

Il personale costretto a riprendere l'agitazione data l'insensibilità ministeriale per le richieste avanzate da tempo

In conseguenza della ripresa agitazione dei ferrotranvieri domani mattina, dalle 9,45 alle 11,45, tutto il servizio autofilotranviario cittadino ed extra-urbano dell'A.T.A.C. della S.T.E.F.E.R. e della Roma-Nord verrà sospeso con le seguenti modalità:

I servizi urbani dell'ATAC e della Stefer verranno interrotti alle 9,45. Tutte le vetture in circolazione a partire dalle 9,45 affluiranno al capolinea ove sono dirette in quel momento e vi sosteranno fino al termine della sospensione e cioè fino alle 11,45. Le circolari interne ed esterne raggiungeranno il più vicino capolinea di uno dei seguenti nodi: Flaminio, Macao, Colosseo, Borgo.

Servizio extra-urbano della STEFER-Castelli: Dalle 9,45 alle 11,45 nessuna partenza di treni sarà effettuata dal capolinea; i treni che in questo periodo si trovassero in linea raggiungeranno la stazione più prossima ove sosteranno fino alle 11,45. (Sono considerate stazioni: Roma Termini, Bivio, Albano, Velletri e Marino).

Servizio extra-urbano della Roma-Nord, della Fiuggi, della Roma-Lido e dell'autolinea Roma-Tivoli: dalle 9,45 alle 11,45 nessuna partenza sarà effettuata dal capolinea; i treni e le vetture che in questo periodo si trovassero in linea raggiungeranno la stazione terminale di destinazione.

Il personale di vettura e di controlleria è invitato ad informare in tempo i passeggeri delle sospensioni o limitazioni dei servizi.

Come i nostri lettori ricorderanno, molto tempo fa i lavoratori dei trasporti di tutta Italia avanzarono ai rispettivi datori di lavoro alcune importanti rivendicazioni di carattere economico e normativo. Tra queste rivendicazioni due stavano particolarmente a cuore ai lavoratori: la rivalutazione salariale e l'applicazione della scala mobile. Inutilmente le federazioni nazionali di categoria si sforzarono di far capire ai datori di lavoro la fondatezza delle richieste avanzate e la necessità assoluta che esse venissero accolte. Associazioni padronali, aziende, confindustria e governo coalizzati, rimasero insensibili a tutti gli inviti per un componimento pacifico della questione e, respinta ogni ragionevole proposta di accordo, troncarono le trattative.

In queste condizioni, ai lavoratori non rimaneva altra via che quella di affrontare la lotta sindacale. E il 27 del mese scorso, con uno sciopero generale di 24 ore in tutta Italia, riuscito compattissimo, i lavoratori dei trasporti diedero una prima manifestazione della ferma volontà con la quale si disponevano a difendere l'equità del loro salario.

Ma neppure a questo primo grave monito le autorità e le associazioni industriali dimostrarono maggiore comprensione. Incuranti anche dei danni che un inasprimento della lotta avrebbe potuto arrecare alla popolazione, autorità associazioni industriali e aziende hanno continuato sostanzialmente a respingere le richieste dei lavoratori. Era inevitabile quindi una ripresa della lotta e questa volta « a carattere permanente », che cesserà solo con il soddisfacimento delle richieste avanzate.

Si deve quindi unicamente al grande senso di responsabilità dei lavoratori, preoccupati di non arrecare eccessivi disagi alla cittadinanza, se lo sciopero di domani è limitato solo a due ore.

Manifestazione di disoccupati contro la Direzione della Teti

Una colonna di circa 200 lavoratori elettrotelefonici disoccupati si è portata, ieri mattina, presso la Direzione generale della TETI per reclamare la riattivazione delle commesse di lavoro alle ditte appaltatrici, che la Società stessa ha da tempo sospeso.

Dopo vive insistenze, una delegazione di dimostranti, accompagnata dal rappresentante del Sindacato, Preziosi, è stata ricevuta dal Direttore della Telefonica Tirrena al quale ha prospettato la tragica situazione in cui sono venuti a trovarsi centinaia di lavoratori a seguito del provvedimento preso dalla Società. 7äéò AN ahmrdlu cmfwyp cmfwyp mm

Il direttore ha tentato di giustificare la grave situazione sostenendo che la TETI... non ha soldi.

Minacciata con la pistola dall'innamorato respinto

Alcuni carabinieri addetti al Ministero dell'Aeronautica hanno arrestato ieri mattina, alle 11,10, nel Viale delle Scienze, presso l'ingresso secondario della città Universitaria, tale Giuseppe D'Angelo, di 24 anni, abitante in via Paolo Paruta 22, studente universitario. Il Paruta aveva minacciato con una pistola la studentessa Elsa Bonacoro, di 21 anni, abitante in Piazza Tuscolo 17, perchè la ragazza aveva respinto le sue insistenti profferte amorose.

Aggredito a coltellate stanotte in v. dell'Orso

Il cinquantenne Domenico Faustini, abitante in via dell'Orso 23, è stato aggredito questa notte da uno sconosciuto ubriaco, e ferito, dopo una furibonda colluttazione, con un colpo di coltello alla mano sinistra. Il Faustini stava rientrando in casa, verso le 0,30. La strada era completamente deserta. Improvvisamente, da un vicolo laterale, è sbucato un energumeno armato di coltello, il quale, dopo aver rivolto al Faustini ingiurie e minacce, lo ha aggredito, tentando di colpirlo alla gola. La drammatica scena ha avuto termine con il sopraggiungere di alcuni passanti, che hanno messo in fuga l'aggressore e hanno accompagnato il Faustini all'ospedale S. Spirito. Sono in corso indagini per accertare le cause del sanguinoso « fattaccio ».

Una riunione preliminare dei piccoli commercianti

Questa sera alle ore 20,30 nei locali di Via del Bufalo 126 vi sarà la riunione del Comitato di Difesa del piccolo commercio per la preparazione della Letteratura programma con l'indicazione dei gravi problemi che interessano le categorie commerciali.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,20. — 7,12: Buongiorno — 8,24: Canzoni — 12: Orch. Angelini — 13,20: Mus. rich. — 16,25: Prev's. tempo 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Eco di Napoli — 18: Pianista Thoy — 18,30: Rass. del jazz — 19: La voce dei lavoratori — 19,26: Mus. rich. — 21: Concerto diretto da C. M. Giulini — 23,30: Orch. Fragna.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Danze e folclore — 13,50: Mus. per organo — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Giannini — 16,25: Prev. tempo — 17: Orch. Savina — 18: Vedette al microfono — 18,35: Trio Alegiani — 18,50: « Il misfatto di Orcival » di E. Gaboriau — 19,20: Orch. Ferrari — 19,56: Angelini e 8 strumenti — 20,50: Sport — 20,58: « Briscola » — 22: « L'avaro », di C. Goldoni — 23,30: Orch. G. Rosaclot.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: « Le Rozeno », 3 atti di A. Traversi.

E NOI PAGHIAMO!

Di 5 lire domenica sovrapprezzo sui tram

In adempimento a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto 8 aprile 1929, n. 625, e dall'art. 4 della Legge 6 giugno 1939, n. 625, domenica verrà applicato sui biglietti un soprapprezzo a favore della « Giornata delle Due Croci ». Tale soprapprezzo sarà di L. 5 a biglietto, per tutte le linee autofilotramviarie urbane.

Sull'autolinea Roma-Tivoli il soprapprezzo sarà di L. 10 per l'intero percorso e di L. 5 per una o due tratte tariffarie.

Sono soggetti al soprapprezzo di lire 5 anche i biglietti per militari e per bagagli.

Il soprapprezzo medesimo verrà applicato sulla rete urbana e su quella extraurbana, in ogni singolo viaggio, anche ai possessori di tessere di abbonamento di qualsiasi tipo.

Così, se non è per il soccorso invernale, è per le « Due croci » e chi paga è sempre chi va in tram, cioè chi non ha l'automobile, cioè chi ha più bisogno di coloro che riescono a non contribuire a un bel niente.

Deviazioni tranviarie

Per consentire l'esecuzione dei lavori stradali sulla V. degli Annibaldi, nei giorni 13 e 14 dovrà essere sospeso, nei due sensi di marcia, il transito delle vetture tranviarie sulla predetta via. Conseguentemente le linee CD, CS e 5 dal L.go Brancaccio al Colosseo verranno deviate per V. Statuto, P. Vittorio, V. E. Filiberto, V. Manzoni, V. Labicana, Colosseo. Le linee 11 e 13 da P.za Vittorio verranno istradate anch'esse per V. E. Filiberto, V.le Manzoni, V. Labicana, Colosseo, ove riprenderanno il normale itinerario.

FULMINEA OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

La "gang,, dei rapinatori di P. Vescovio scoperta e catturata in una sola notte

Undici arresti: studenti, manovali e disoccupati - Una ex-cameriera diciottenne ha ideato il colpo - Un triste ambiente di miseria e di corruzione

I rapinatori di via Poggio Moiano sono stati scoperti e catturati dalla Squadra Mobile nel giro di poche ore. La loro identificazione ha portato alla scoperta di tutta una grossa banda di giovanissimi delinquenti, composta di undici persone: studenti, manovali, disoccupati, datisi al furto e alla rapina per farla finita con le ristrettezze, le privazioni e la fame.

I fatti che hanno dato origine a questa operazione di polizia sono noti. Alle ore 15.15 dell'altro ieri, quattro giovani si sono introdotti nell'appartamento dell'affittacamere Letizia Leopardi La Face in via P. Moiano 1 int. 5., hanno perquisito l'appartamento minacciando con una pistola coloro che vi si trovavano e hanno rubato tremila lire, un portacipria d'oro, una miniatura con cornice d'oro, una spilla e un fermaglio pure d'oro. Gli aggressori sono stati messi in fuga dall'arrivo della signora Leopardi, che li ha energicamente affrontati, impegnando con loro una colluttazione.

Avuta notizia del grave reato, alcuni funzionari della Mobile si recavano sul posto e interrogavano accuratamente le vittime dell'aggressione. Si apprendeva così che circa dieci giorni prima, la signora Leopardi, in seguito ad un ammanco di denaro, aveva licenziato una giovane cameriera, da poco assunta, di cui conosceva solo il nome, Nella. Che la ragazza fosse in qualche modo in relazione con i rapinatori era evidente. I banditi, infatti avevano dichiarato di « essere della polizia », aggiungendo questa frase: « Sappiamo che qui c'è una bambina malata di scarlattina e dobbiamo portarla via per evitare il contagio ». Ora una bambina abitante nell'appartamento era stata effettivamente malata di scarlattina circa 15 giorni or sono e Nella lo sapeva. Questa era una traccia troppo evidente perchè la Mobile se la lasciasse sfuggire.

La Leopardi forniva alla polizia una altra pista molto importante. Essa dichiarava infatti che l'ex-domestica abitava in una delle baracche « abusive » che sorgono a ridosso di piazza Vescovio. Dopo alcune ore in una di quelle misere casupole occupata dal 55enne Cipriano Nazionali e dei figli di costui Sergio, 23enne, e Bruno, 26enne, veniva trovata, seminascosta sotto un mucchio di stracci, la ventunenne Nella Clarietti, che era appunto l'ex-cameriera della Leopardi e l'amante del giovane Bruno.

Nello stesso tempo, altri funzionari ricercavano l'autovettura targata 133892, di cui si erano serviti i rapinatori per compiere il loro crimine. Il proprietario dell'auto, tale Giuseppe Bartolomei, fermato e interrogato, dichiarava di aver prestato la macchina ad un certo Franco, studente, il quale si era impegnato a restituirgliela in serata, nei pressi di piazza Mazzini. La Mobile disponeva perciò un accurato servizio di appostamento nella zona e poneva sotto controllo il telefono del Bartolomei. Alle ore 22 si intercettava una telefonata con la quale il Bartolomei veniva informato che la macchina aveva subito un guasto e che sarebbe stata restituita verso le 23.

All'ora indicata, l'auto giungeva effettivamente in viale Mazzini, e veniva subito circondata da un nugolo di poliziotti, che fermavano le due persone che vi erano a bordo, lo studente Franco Alacevich, di 20 anni, abitante in p. Monti della Farnesina 60. Nello stesso tempo, altri agenti inseguivano e catturavano, dopo aver sparato in aria alcuni colpi di pistola, due altri giovani che erano già scesi dall'auto. Questi due ultimi venivano identificati per Giuseppe Barbera, di 20 anni, verniciatore, abitante in via Monti della Farnesina 37, e Ubaldo Carli di 20 anni, pittore, abitante al n. 33 della stessa via. All'alba, tutti i complici della banda cadevano nella rete. Essi sono: Giuseppe Di Marco, fratello di Vincenzo, 22enne, nell'abitazione del quale — una misera baracca — veniva sequestrata tutta la refurtiva; Francesco Madia, di 26 anni, manovale disoccupato e il fratello di costui, Sabato, manovale, di 31 anni; Raffaele Malani, studente di 22 anni, abitante in piazza Carracci 1, nella cui abitazione è stata sequestrata la pistola Beretta cal. 9, ancora con la pallottola in canna, di cui si erano serviti i rapinatori.

La preparazione e l'esecuzione del crimine sono state così ricostruite: la cameriera Nella Clarietti, che aveva rubato un mazzo di chiavi dall'abitazione della Leopardi, ha confidato all'amante Bruno Nazionali che l'affittacamere custodiva in casa gioielli di grande valore (il che era falso) e una forte somma di danaro (il che era esagerato). Nella casa della Leopardi sono entrati l'Alacevich, armato di pistola, il Barbera, il Carli e Sabato Madia, mentre Francesco Madia faceva il palo nella strada e Vincenzo di Marco rimaneva al volante dell'auto, con il motore acceso. Le indagini continuano, perchè si ritiene che la banda abbia consumato altre imprese del genere.

IERI POMERIGGIO ALLA GARBATELLA

Una casetta distrutta da una tromba d'aria

Il tempo forse migliorerà fra giorni

Strana primavera quella che stiamo avendo. Da ieri l'altro si era piazzata sul Mediterraneo centrale una bassa pressione, che ha convogliato verso l'Italia una serie di perturbazioni che hanno provocato il cattivo tempo tra mercoledì e giovedì. Per quanto riguarda quello che è avvenuto ieri sera si trattava di un afflusso di aria fredda di origine artica che dal nord Atlantico ha attraversato l'Inghilterra e la Francia, spandendosi sul Mediterraneo centrale. Il temporale di ieri sera è stato l'annuncio dell'arrivo sulle coste italiane di aria artica. Nei giorni prossimi quest'aria si trasformerà e nella giornata e nottata odierne si avranno successivamente annuvolamenti e schiarite con possibilità di temporali. Si avrà un progressivo miglioramento nei prossimi tre o quattro giorni.

Almeno così prevedono i meteorologhi e così ci auguriamo noi, specie perchè non si ripeta ciò che è accaduto ieri alla Garbatella.

Verso le 14,30, mentre il cielo schiariva, sulle casette prefabbricate della popolosa borgata (di proprietà dello Istituto delle Case Popolari) si abbatteva una tromba d'aria provocando seri danni. La casa abitata dalla signora Gilda Cervelleschi, non ha resistito alla furia del vento ed ha ceduto. Un'intera parete è crollata, e le macerie hanno causato un corto circuito.

In breve le fiamme si estendevano a tutta la casa. Sul posto giungevano pochi minuti dopo i Vigili del Fuoco, che iniziavano le operazioni per domare il sinistro.

Dopo aver spento le fiamme, i pompieri si sono visti costretti ad abbattere le pareti della casa lesionata onde evitare altri pericolosi crolli.

La fucilazione di don Tosi al processo Carloni

All'udienza di ieri del processo presso il Tribunale Militare territoriale a carico del Gen. Carloni, ha deposto don Alberto Cipriani, il quale ha parlato su don Tosi, il parroco di Lavaggio Rosso, fucilato da reparti della « Monterosa ». Il sacerdote ha detto di aver conosciuto molto bene don Tosi, il quale era ben noto negli ambienti ecclesiastici per la sua fede antifascista. Ha poi aggiunto che nel corso dell'inaugurazione di una via civica di Lavaggio Rosso, dedicata allo scomparso, l'attuale parroco don Catina ha affermato nel discorso commemorativo che don Tosi deve considerarsi un eroe della resistenza, in quanto preferì morire anzichè rivelare dove fossero nascoste le armi dei partigiani. Il tenente Mario Baldassarini, della divisione « Italia », ha riferito in merito ad alcuni episodi di arresti e fucilazioni nella zona della Garfagnana.

E' stato poi letto un memoriale giunto per posta, a firma del capitano Ruisi, imputato tuttora latitante.

Il Ruisi è stato per molti anni nel servizio segreto italiano. In merito alla fucilazione dei due prigionieri alleati a lui addebitata, egli ha scritto precisando che la notte in cui con pochi uomini li stava scortando verso posizioni arretrate, fu attaccato da un nucleo partigiano e che i due prigionieri fuggirono durante il trambusto del combattimento. Il giorno dopo alcuni alpini li rinvennero morti nei pressi raggiunti evidentemente da alcune raffiche di mitra nel corso della sparatoria.

Un caimano del Brasile rubato sul rapido per Milano

Un italo-americano, tal Marino Rota, residente a Boston è rimasto vittima di un audace borseggiatore. Alle 13,40, mentre si accingeva a salire sul rapido per Milano, il Rota si accorgeva di essere stato derubato del suo portafogli di caimano del Brasile, contenente 30 banconote da 10 dollari, 40 mila lire e un traveller's cheque da 500 dollari, il tutto pari ad oltre 5 milioni di lire.

UN LIMITE AL DRAMMA DELLA CASA?

Un mucchio di mobili sotto le finestre di Vicolo del Melone 16: lo ha fatto il sessantatreenne Ettore d'Innocenzo, che ieri alle 18,30 ha lanciato dalla finestra quanto aveva nel suo appartamento, al culmine della disperazione per il fatto che stava per essere sfrattato insieme con la sua famiglia. Il d'Innocenzo è stato accompagnato dai pompieri alla clinica psichiatrica: ciò significa che il dramma della casa può trovare un limite solo nel manicomio? Cosa ne dice Rebecchini?

IN UNA VIA DI BORGHETTO LATINO

Cinque bambini feriti dallo scoppio d'un ordigno

Il tragico gioco che li ha portati all'ospedale

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera a Borghetto Latino: cinque bambini sono rimasti gravemente feriti in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo.

Verso le 16,30 il dodicenne Lucio Martinelli e suo fratello Dino di 7 anni, Marino Luciani di 4, Italo D'Andrea di 11 e Sabatino D'Andrea di 8, fratello di Italo, tutti residenti a Borghetto Latino, mentre stavano giuocando nei pressi delle loro abitazioni, trovavano per terra un ordigno. Curiosi e ignari del pericolo che stavano correndo, essi lo raccoglievano e cominciavano ad esaminarlo attentamente.

Ad un certo punto uno di loro, per vedere cosa contenesse, prendeva un martello e cominciava a batterci sopra. L'ordigno scoppiava fragorosamente e i piccoli che erano chini attorno al loro compagno, venivano investiti in pieno dall'esplosione.

Alcune persone accorse allo scoppio provvedevano a trasportare i piccoli a S. Giovanni con un'auto di passaggio, dove i sanitari dopo le prime cure, li ricoveravano in osservazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESP. FEMM. dei Settori e delle zone oggi alle sedici in Fed.

LA COMM. PROPAGANDA allargata della Fed. stasera alle diciotto in Fed. O.d.g.: 1) lotta per la pace; 2) diffusione della stampa.

COMM. QUADRI di Sez. stasera alle diciannove e trenta a Torpignattara (Marroni); Appio (Buchmann); Appio Nuovo (Casadio); Lat. Metronio (Feccadenti); Gordiani (Raffaelli). Domani alle diciannove e trenta a Tuscolano (Feccadenti) a Quadraro (Buchmann).

EDILI: I comp. del C.D.S. e delle CC.II. oggi alle diciotto in Fed.

POLIGRAFICI: I comp. del C.D., delle CC.II., dei Comitati attivisti sind. e dei C.D. di cellula domani alle diciotto in Fed.

AUTOFERROTRAMVIERI: Intercellulare ATAC al completo in Fed. domani alle ore diciassette e trenta. O.d.g.: Elezioni C.I.

FERROVIERI: Comm. di lav. oggi alle diciotto in Federazione.

GAS: I compagni del Comit. di fabbrica domani alle sedici in Fed.

POLIGRAFICI: I comp. della C.U.S. domani alle diciotto e trenta alla sez. Celio (via Capo d'Africa).

BANCARI: Credit, Comit, Banco Roma, Banca Lavoro, S. Spirito, Banca Pop. Novara, Americalia, cassa Risparmio, tutti i compagni alle ore 19 oggi alla Sez. Colonna. Presiederà il Seg. del Sind. Prov. FIDAC.

PRESSO LA COMM. AMMINIST.NE della Fed. sono in vendita al prezzo di L. 10 gli schemi per le riunioni di caseggiato per i capogruppo collettori.

COOP. CIRE: Comp. eletti oggi ore diciassette in Federazione.

CENTRO DIFF. STAMPA: I seguenti compagni questa sera ore 19: Bonchè, Correzi, Pistolesi, Vaccaro, Aledda, Medaglia e Girolami.

P.G.C. — Domenica alle ore 9 avrà luogo presso la Sezione Ostiense un Convegno dell'Attivo Provinciale; o.d.g.: « L'unità della gioventù nella lotta per la Pace ed il Lavoro; rel. Gastone Medrati. Al Convegno debbono partecipare i C. D. di Sezione giovani e ragazze.

Le Sezioni mandino un compagno a ritirare i biglietti.

PARTIGIANI PACE

OGGI alle ore 19 si riunisce la Giunta Giovanile Prov. Partigiani Pace.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 19,30 ass. nella Sottosez. di Primavalle.

EDILI: Domani alle 19,30 ass. nelle sottosez. Donna Olimpia e Borgo Pio.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 11 maggio (131-234): S. Achille. Il sole si leva alle 5 e tramonta alle 19,40.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 38, femmine 37; nati morti 2; morti maschi 27, femmine 19. Matrimoni trascritti 130.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 11,2-16,4. Si prevede tempo incerto. Temperatura in lieve diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « La paura numero uno » all'Eliseo; « Vestire gli ignudi » al Pirandello.

— Cinema: « Cavalcata d'eroi al Nuovo e Acquario; « Miracolo a Milano » al Volturno, Alcione, Astoria, Cola di Rienzo e Delle Vittorie; « L'amante indiana » al Tuscolo.

Assemblee e dibattiti

— Domani alle 18, in via Ennio Quirino Visconti, 16 dibattito sul tema: « Possiamo noi mantenere la pace? » indetto dalla Giunta giovanile del liceo « D'Alighieri ».

Soggiorni I.N.C.A.

— L'Inca ha stipulato, dopo quella in atto per Chianciano, una nuova convenzione che permetterà ai lavoratori che ne usufruiranno, di godere di un soggiorno a Montecatini Terme, a condizioni vantaggiose.

Fiere

— Martedì prossimo avrà luogo nell'Agro Romano (borgata Torre Gaia) la prima fiera primaverile di merci e bestiame.

Varie

— Sabato alle ore 9 al Giardino del Lago si inaugura l'esposizione internazionale canina con l'intervento di numerose autorità.

Solidarietà popolare

— A Marcello Scrippa occorrono urgentemente 5 gr. di streptomicina. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

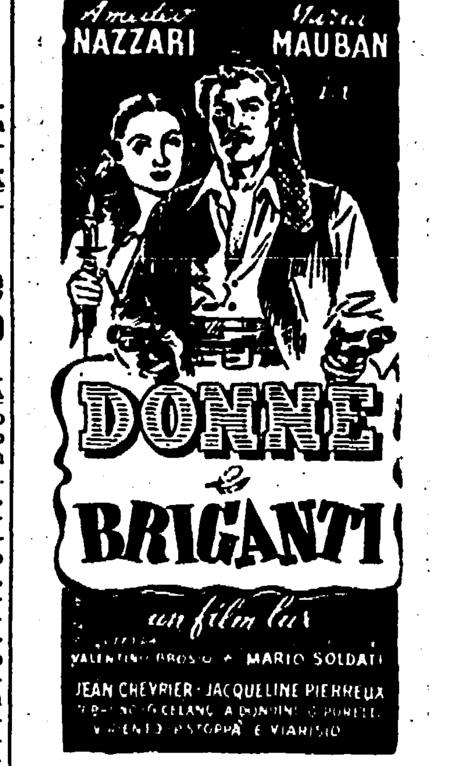
Lutto

— Ieri è morto improvvisamente Enrico Mazza, padre adorato del compagno Quinto, segretario della cellula 11 della sezione Ponte Parione. Giungano alla famiglia le condoglianze più vive de « l'Unità ».

Da Domani al Cinema Teatro BERNINI inizio Grandi spettacoli di RIVISTA con: «BUFFONATE 1951» Sullo schermo « Prima » di: «LA SCOGLIERA DEL PECCATO»

Imminente al Cinema SPLENDORE

Intrighi e duelli, capricci ed amori, in un film di grande AVVENTURA



OGGI « Prima » ai Cinema ARISTON — BARBERINI

MIRACOLO A MILANO

al FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES

LA CRITICA FRANCESE

Grazie, De Sica, che avete messo tanta poesia e *humor* nel vostro delizioso film... Avete dimostrato che si può fare dell'Arte anche con dei buoni sentimenti... (*Ce Matin*).

Un piccolo trionfo. « Miracolo a Milano » è il degno e poetico continuare di « Sciuscià » e « Ladri di biciclette » (*Franc Tireur*).

Uno stile cinematografico personale che colloca De Sica al primissimo posto (*Paris Presse*).

Un grande, un eccellente film. Di quelli che vi gonfiano il cuore e vi rendono più leggeri (*L'Humanité*).

Una grandissima opera; che farà commuovere milioni di cuori e farà allungare qualche centinaio di nasi... (*Ce Soir*).

IL PUBBLICO

De Sica è il grande trionfatore del Festival di Cannes. « Miracolo a Milano » ha battuto il record degli applausi: sono durati, orologio alla mano, otto minuti e mezzo (*Samedi Soir*).

Accoglienza trionfale, acclamazioni senza fine, trionfo personale del regista (*Paris Presse*).

Lunghe acclamazioni... Se il pubblico votasse, si saprebbe già a chi andrebbe il Gran Premio (*Les Nouvelles Litteraires*).

Un'ovazione, un trionfo, hanno reso a questo film, e a De Sica, il posto che meritano: il primo (*Liberation*).

OGGI AI CINEMA:

ASTORIA - DELLE VITTORIE - ALCIONE
COLA DI RIENZO - VOLTURNO

E DA DOMANI AL:

GOLDEN - QUIRINALE

DOMENICA 13 MAGGIO, ORE 16,30 PRECISE

GRANDE MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DI SIENA

1. Parte: 1) Parata della Caccia alla Volpe (con le mute di cani della Società Romana Caccia alla Volpe); 2) Gimcana della Scuola di Equitazione della Farnesina; 3) Evoluzioni di Elicotteri; 4) Volo simultaneo di piccioni viaggiatori della Colombaia militare.

2. Parte: 1) Gioco della Rosa degli Allievi Carabinieri a Cavallo; 2) Carosello Equestre dello Squadrone dei Carabinieri.

BANDA DEI CARABINIERI diretta dal M.o DOMENICO FANTINI

PRO « SETTIMANA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA »

PREZZI POPOLARISSIMI

Posti Tribune Centrali (sedie)		L. [illegible]
Posti Tribune Laterali (panche)	Interi	» [illegible]
Posti Tribune Laterali (panche)	Ridotti p. milit. e bambini	» [illegible]
Posti in Piedi Recinto Tribune	Interi	» [illegible]
Posti in Piedi Recinto Tribune	Ridotti p. milit. e bambini	» [illegible]
Prato	Interi	» [illegible]
Prato	Ridotti p. milit. e bambini	» [illegible]

I biglietti di ogni tipo sono in vendita fino alle ore 12 di domenica 13, presso A.R.P.A., locali C.I.T. (Piazza Colonna), Tel. 684.316. Nei botteghini di P. di Siena, dalle 9 in poi di domenica 13 maggio.